

COMUNE DI VILLA MINOZZO

Provincia di REGGIO EMILIA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALENTINA VISCONTI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE.....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	35
CONCLUSIONI	36

Comune di VILLA MINOZZO

Provincia di Reggio Emilia

Organo di revisione

Verbale n. 38 del 21/03/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Villa Minozzo (RE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villa Minozzo, lì 21 marzo 2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Valentina Visconti, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 29.04.2017

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 28.02.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il

comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 20178(art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.85 del 29.12.2016;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D. Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione denominata: Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio (e assestamento)	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1

- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate (sulla base di quelle rese disponibili entro la data della presente relazione);
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di consiglio comunale n. 35 del 31.07.2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 200.349,03 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 28 del 28 febbraio 2019, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n 2068 reversali e n.1927 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non risultano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit S.P.A. reso entro il 30 gennaio 2019.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 conto del Tesoriere)	416.518,05
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	416.518,05

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	416.518,05
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018	83.000,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	83.000,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	918.095,65	430.789,32	416.518,05
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.078.492,20		€ 981.363,24
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0		0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	2		107
Utilizzo medio dell'anticipazione	7.116,95		122.694,24
Utilizzo massimo dell'anticipazione	7.206,89		366.852,29
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	7.206,89		996.288,76
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00		0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 996.363,24.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 313.937,83 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018	
Accertamenti di competenza	+	7.110.388,04	
Impegni di competenza	-	6.731.820,88	
SALDO		378.567,16	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	10.287,28	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	74.916,61	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		313.937,83	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	313.937,83	
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	166.277,72	
Quota disavanzo ripianata	-		
SALDO		480.215,55	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			430.789,32
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		10.287,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.333.608,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.741.502,75
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		13.430,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		396.238,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			192.724,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		166.277,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		118.794,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	477.797,24
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.138.056,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		118.794,90
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		225.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		730.356,55
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		61486,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			2.418,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		225.000,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		477.797,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	166.277,72
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		311.519,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	10.287,28	13.3430,19
FPV di parte capitale		61.486,42

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	666.602,94	626.365,79
Per contributi agli investimenti	547.268,28	547.268,28
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.500,00	2.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	225.000,00	221.995,27
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	1.441.371,22	1.398.129,34

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria *	285.490,33
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	6.026,00
Altre da specificare: rimborso azioni di rivalsa **	28.247,00
Totale entrate	319.763,33
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
quota FCDE finanziato con eccedenza entrate recupero evasioni	74.258,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
interessi passivi + spese legali **	56.452,30
altre: consumi arretrati energia elettrica ***	79.124,68
Altre : finanziamento debiti fuori bilancio (C.C. n.34 del 31/07/2018) per	143.349,03
Totale spese	353.184,01
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-33.420,68

In ordine al prospetto di cui sopra, viene specificato che le entrate non ricorrenti indicate sono quelle eccedenti la media registrata negli ultimi cinque anni a tale titolo, come di seguito riportato:

- somme accertate negli ultimi 5 anni per IMU: totale € 423.043,38 : 5 = € 84.608,67 - € 370.099,00 (pari all'accertato 2018) = eccedenza € 285.490,33.

Somme accertate negli ultimi 5 anni per sanzioni codice della strada: € 9.869,69: 5 = € 1.973,93 – € 8.000,00 (pari all'accertato 2018) = eccedenza € 6.026,00.

* L'eccedenza di entrate da recupero evasioni tributarie è stata in parte utilizzata per finanziare una quota dell'incremento del FCDE effettuata in corso d'anno;

** le spese per interessi passivi + spese legali di euro 56.452,30 (relative ai debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'anno 2017 per euro 147.184,00 di forniture energia elettrica) sono state previste con rimborso da parte di terzi nella misura del 50% nell'anno 2018 e il saldo nell' anno 2019. La definizione della pendenza è stata perfezionata con deliberazione di GC n. 31 del 22.02.2018 "Approvazione accordo transattivo"

***i consumi arretrati di energia elettrica si riferiscono a spese con scadenza marzo 2018 finanziate nel bilancio di competenza.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 651.592,02, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				430.789,32
RISCOSSIONI	(+)	666.336,12	5.725.920,82	6.392.256,94
PAGAMENTI	(-)	899.934,88	5.506.593,33	6.406.528,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			416.518,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			416.518,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	196.553,45	1.384.467,22	1.581.020,67
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				66.697,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	45.802,54	1.225.227,55	1.271.030,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			13.430,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			61.486,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			651.592,02

(1)

Nei residui attivi sono compresi euro 66.697,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	359.324,37	371.234,41	651.592,02
di cui:			
a) Parte accantonata	199.346,00	169.093,05	409.382,00
b) Parte vincolata	2.000,00	73.547,00	69.697,00
c) Parte destinata a investimenti	37.401,39	3.889,08	
e) Parte disponibile (+/-) *	120.576,98	124.705,28	172.512,69

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha l'obbligo di apporre ulteriori vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 34 del 31.07.2018.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Risultato di amministrazione		651.592,02
Parte accantonata ⁽³⁾		409.382,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁴⁾		403.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		6.382,00
Totale parte accantonata (B)		409.382,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		33.103,40
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.004,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		9.034,20
Altri vincoli		24.555,00
Totale parte vincolata (C)		69.697,33
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		172.512,69
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La gestione dei residui attivi e passivi, rideterminati dai responsabili dei servizi con propri rispettivi provvedimenti, (di cui la Giunta ha preso atto in sede di riaccertamento residui - GC n. 28 del 28.02.2019) porta alle seguenti risultanze, evidenziate nella delibera di GC n. del 28.02.2018 di approvazione dello Schema di rendiconto:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	901.762,70	666.336,12	196.553,45	- 38.873,13
Residui passivi	951.030,33	899.934,88	45.802,54	- 5.292,91

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		313.937,83
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		3.364,86
Minori residui attivi riaccertati (-)		42.237,99
Minori residui passivi riaccertati (+)		5.292,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		33.580,22
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		313.937,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		-33.580,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		166.277,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		204.956,69
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		651.592,02

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	10.287,28	13.430,19
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	10.287,28	13.430,19
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	25.680,57	61.486,42
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	25.680,57	61.486,42
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate **esigibili** che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della **media** delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

La media è stata determinata **come media ponderata sul totale degli incassi e dei residui attivi** ; a titolo prudenziale si è vincolata una somma leggermente superiore, rispetto a quella risultante dal calcolo, relativamente alle entrate per accertamenti IMU, in quanto alcuni crediti vantati per accertamenti emessi sono verso soggetti che presentano situazioni precarie per cui si è ritenuto di accantonare l'intero importo dell'accertamento emesso.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 403.000,00; non sono stati stralciati riconosciuti inesigibili.

Altri accantonamenti

Fondo indennità di fine mandato

È costituito il fondo per indennità di fine mandato del sindaco di complessivi euro 6.382,00 di cui euro 5.389,00 derivanti dall'accantonamento al 31.12.2017.

Parte vincolata

Altri vincoli

Si conferma nel bilancio consuntivo 2018 la somma di Euro 20.000,00 a titolo di accantonamento del risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente, a fronte di potenziali presunti oneri derivanti da sentenze in corso di definizione, mantenendo tale somma nella parte vincolata dell'avanzo.

Si accantona il fondo di euro 4.555,00 vincolando tale somma quale quota dei proventi delle concessioni edilizie da destinare agli edifici di culto.

Vincoli derivanti da leggi o principi contabili

Vengono vincolate le seguenti somme dell'avanzo:

- euro 3.004,73 quale somma derivante da contrazione mutui;
- euro 7.548,00 quale somma pari al 10% delle alienazioni accertate;
- euro 25.555,40 per salario accessorio e relativi contributi anno 2018 in assenza di pre-intesa firmata e impegno di spesa alla data del rendiconto.

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Si vincola la somma di euro 9.034,20 quale maggiore entrata rispetto alle previsioni riscossa a fine anno per trasferimenti dell'Unione, con destinazione specifica.

L'Organo di Revisione ha verificato che i debiti fuori bilancio riconosciuti dall'ente in data 31.07.2018 Con deliberazione consiliare n. 34 sono stati tutti pagati entro il 31.12. 2018.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente deve provvedere entro il 31 marzo (1^a aprile) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione del rispetto dei vincoli secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Alla data attuale la certificazione non è ancora disponibile, si evidenzia comunque che dai dati relativi al monitoraggio del II semestre 2018, aggiornati con le risultanze del rendiconto, l'Ente risulta aver rispettato il pareggio.

L'Organo di Revisione provvederà a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	377.667,00	65.602,01	17,37%	312.064,99	67,78%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%	0,00	
Recupero evasione altri tributi			0,00%	0,00	

Il FCDE di competenza inizialmente previsto in bilancio in euro 18.000,00 è stato successivamente aumentato di euro + 191.666,00 in seguito ai maggiori accertamenti emessi (Variazione di bilancio CC n. 50 del 03.11.2018) ; l'importo complessivamente accantonato in competenza 2018 relativo ai recuperi evasioni ICI/IMU è pertanto di euro 209.666,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	68.205,61	
Residui riscossi nel 2018	22.835,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	45.369,79	66,52%
Residui della competenza	311.864,99	
Residui totali	357.234,78	
FCDE al 31/12/2018	290.000,00	81,18%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di euro 38.071,34 rispetto alle previsioni definitive di bilancio e corrispondono al totale degli incassi al 31.12.2018 per imposta di competenza.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	10.196,62	
Residui riscossi nel 2018	10.196,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

TASI

Non risultano incassi in competenza, risulta una maggior entrata incassata in residuo 2015. Non risultano residui da incassare al 31.12.2018.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	579,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di € 25.257,06 Euro rispetto a quelle dell'esercizio 2017 a seguito dell'aumento delle tariffe.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	172.473,87	
Residui riscossi nel 2018	68.137,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	104.336,10	60,49%
Residui della competenza	83.049,00	
Residui totali	187.385,10	
FCDE al 31/12/2018	110.000,00	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	66.611,65	86.707,48	65.308,68
Riscossione	66.611,65	79.081,51	56.764,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	66.611,65	1,91%
2017	57.224,62	1,62%
2018	51.495,68	1,37%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	7.625,97	
Residui riscossi nel 2018	7.625,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	
Residui della competenza	8.544,39	
Residui totali	8.544,39	
FCDE al 31/12/2018	0	

In merito si osserva: i residui sono stati interamente riscossi nei primi mesi dell'anno 2018.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	348,60	150,85	8.000,00
riscossione	348,60	150,85	544,00
%riscossione	100,00	100,00	6,80
FCDE			3.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	348,60	150,85	8.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	3.000,00
entrata netta	348,60	150,85	5.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	348,60	150,85	2.500,00
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti			0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018		
Residui della competenza	7.456,00	
Residui totali	7.456,00	
FCDE al 31/12/2018	3.000,00	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **uguali** rispetto a quelle dell'esercizio 2017

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	90.998,00	
Residui riscossi nel 2018	80.398,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	10.600,00	11,65%
Residui della competenza	97.440,62	
Residui totali	108.040,62	
FCDE al 31/12/2018	0	0

In merito si osserva che non si procede ad accantonamenti a FCDE in quanto il pagamento degli affitti, regolarmente fatturati dall'Ente, sono solitamente rispettati entro i primi mesi dell'esercizio successivo.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquisite e smaltimento rifiuti.

In merito si osserva che l'Ente ha conferito le funzioni socio educative all'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano con decorrenza dal secondo semestre 2017, nell'ambito della gestione associata di tali servizi prevista dalla convenzione approvata con deliberazione di CC n. 31 del 10.06.2017.

Non si rilevano pertanto servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'Ente nell'esercizio 2018.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	646.317,54	676.478,42	30.160,88
102	imposte e tasse a carico ente	36.410,02	43.377,67	6.967,65
103	acquisto beni e servizi	2.024.242,18	1.997.771,56	-26.470,62
104	trasferimenti correnti	341.399,26	524.250,65	182.851,39
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	329.607,51	366.119,03	36.511,52
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	14.242,00	15.496,88	1.254,88
110	altre spese correnti	125.590,79	118.008,54	-7.582,25
TOTALE		3.517.809,30	3.741.502,75	223.693,45

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 83.066,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 826.391,10;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	2018		
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	817.133,55	676.478,42		
Spese macroaggregato 103	40.893,25	41.677,68		
Irap macroaggregato 102	40.335,09	36.266,10		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: corsi diffomazione, diritti segreteria	17.290,67			
Altre spese: da specificare.....	10.049,23			
Altre spese: trasf.ti a Unione spese personale gesioni associate	689,31	18.281,38		
Totale spese di personale (A)	926.391,10	772.703,58		
(-) Componenti escluse (B)	69.042,67	107.627,11		
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	857.348,43	665.076,47		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Nel computo della spesa di personale 2018 non è incluso il salario accessorio 2017 in quanto confluito in avanzo vincolato per € 25.555,40.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 11 del 08.02.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati

dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7):*
(spese sostenute: euro 761,68 per incarico di consulenza legale in materia urbanistica)
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione ai dipendenti: (comma 13): spesa sostenuta euro 205,00*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 720,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture

utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione è stata conferita all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, con deliberazione consiliare n. 12 del 22.03.2014.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 314.474,03 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 4,72%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 794,59.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Consorzio Valorizzazione Civago	Garanzia su prestito contratto per realizzazione investimenti stazioni sciistiche	fidejussoria	€ 53.597.04 (debito residuo al 31.12.2018)

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell'8,40 %.

In merito si osserva Il Comune ha inserito da tempo il debito nei propri debiti del conto del patrimonio, prevedendo nei bilanci annuali e pluriennali il finanziamento delle rate del mutuo garantito; il Consorzio è in liquidazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rilevano scostamenti tra previsioni definitive e spese impegnate per complessivi Euro 509.688,55, adeguatamente motivati nella relazione al rendiconto.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012 e ammonta ad euro 221.995,27 sostenuta per l'acquisto del compendio immobiliare ex Consorzio del Capoluogo. Dagli atti relativi all'acquisto, risultano rispettate le prescrizioni normative.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	8,12%	8,53%	8,40%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	7.308.616,16	7.003.925,55	6.656.262,64
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-361.355,96	-378.989,40	-396.238,33
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	56.665,35	31.326,49	-67.886,99
Totale fine anno	7.003.925,55	6.656.262,64	6.192.137,32
Nr. Abitanti al 31/12	3.686,00	3.658,00	3.628,00
Debito medio per abitante	1.900,14	1.819,65	1.706,76

Le variazioni da altre cause sono riferite ai pagamenti effettuati nel 2018 in conto residuo delle rate scadute il 31.12.2017 (giorno festivo) e addebitate con valuta 2018.

Il totale debito residuo al 31.12.2018 corrisponde al totale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti in essere dei diversi istituti mutuanti. Il debito accertato nell'anno 2018 di euro 225.000,00 entra in ammortamento con decorrenza dal 2019.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	350.220,02	329.607,51	314.474,03
Quota capitale	361.355,96	378.989,40	396.238,33
Totale fine anno	711.575,98	708.596,91	710.712,36

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

L'Ente non ha in essere contratti di leasing e contratti di partenariato pubblico-privato

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 28 del 28.02.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi e residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I		9.807,17	21.301,67	27.037,22	39.768,41	65.378,89	461.810,99	625.104,35
di cui Tarsu/tari		9.807,17	21.301,67	27.037,22	26.180,94	20.009,10	83.049,00	187.385,10
F.S.								0,00
Titolo II					6.036,00		137.200,00	143.236,00
di cui trasf. Stato							25.200,00	25.200,00
di cui trasf. Regione					6.036,00		112.000,00	118.036,00
Titolo III				450,60	3.911,00	15.670,00	290.338,65	310.370,25
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi						10.600,00	97.440,62	108.040,62
di cui sanzioni CdS							7.456,00	7.456,00
corrente	0,00	9.807,17	21.301,67	27.487,82	49.715,41	81.048,89	889.349,64	1.078.710,60
Titolo IV					7.192,49		472.812,67	480.005,16
di cui trasf. Stato								0,00
Regione							464.268,28	464.268,28
capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	7.192,49		472.812,67	480.005,16
Titolo V							7.488,23	7.488,23
Titolo VI								
Titolo VII								
Titolo IX							14.816,68	14.816,68
Totale Attivi	0,00	9.807,17	21.301,67	27.487,82	56.907,90	81.048,89	1.384.467,22	1.581.020,67
PASSIVI								
Titolo I	2.478,68	220,52	500,00	0,00	6.563,13	32.263,44	753.131,57	795.157,34
Titolo II				2.127,87	547,34	280,00	256.633,88	259.589,09
Titolo III								0,00
Titolo IV							13.008,51	13.008,51
Titolo V								0,00
Titolo VII					789,56	32,00	202.453,59	203.275,15
Totale Passivi	2.478,68	220,52	500,00	2.127,87	7.900,03	32.575,44	1.225.227,55	1.271.030,09

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente, con deliberazione di C.C. n. 34 del 31.07.2018 ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi € 200.349,03 per servizi di spalata neve e abbattimento ghiaccio, svolti in assenza di impegno di spesa. Tali debiti sono stati finanziati per € 57.000,00 con contributo regionale assegnato per interventi urgenti a seguito eccezionali nevicate, per la quota di euro 63.544,36 con utilizzo di avanzo disponibile, e per la differenza con risorse di parte corrente derivanti da maggiori entrate per accertamenti IMU.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		147.184,00	200.349,03
Totale	0,00	147.184,00	200.349,03

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 in data 21.11.2018 prot. 7654 ; la Procura ha assegnato alla pratica il numero di posizione I00034/2019.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non risultano segnalati ulteriori debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati o in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il revisore prende atto che alla data di redazione della relazione sulla gestione non sono ancora pervenute le risposte in merito ai reciproci rapporti con organismi partecipati.

Si fa presente, a tal proposito, che, in tale occasione con dati "non pervenuti e di procedure in corso di definizione" (pur asseverate dai rispettivi organi di revisione), è necessario rendere edotto il Consiglio Comunale che non è possibile da parte del revisore unico conseguire una idonea verifica, della corrispondenza contabile, dei debiti e dei crediti scaturenti dai rapporti con le partecipate e/o enti strumentali dell'ente.

Solo con il rilascio delle risposte asseverate dagli organi di revisione, il Consiglio Comunale avrà tutti i documenti/ allegati previsti dalla legge e propedeutici allo schema del rendiconto 2018.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali o comunque non ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati direttamente.

Si precisa tuttavia che il Comune ha conferito i servizi socio educativi all'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano pur non essendo quest'ultimo un organismo da esso partecipato.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi conferiti in Unione	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	346.129,80
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	346.129,80

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Piacenza infrastrutture	0,0493%	Non necessaria per i fini istituzionali dell'Ente	Negoziazione diretta art. 10 comma 2 TUSP	31.12.2018	Priva di dipendenti

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 02.11.2017 prot. 7680 ;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23.10.2017 prot. 7491;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 29.12.2018 con deliberazione di CC n. 58 del 29.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Alla data odierna non risulta perfezionata l'operazione di dismissione di Piacenza Infrastrutture in quanto

la gara è andata deserta e l'Ente ha aderito alla convenzione stipulata con la Provincia di Reggio Emilia e gli Enti Soci per le azioni da intraprendere

Il piano di razionalizzazione suindicato è stato trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 07/02/2019 (n. 0000559-SC_ER-T76C-A protocollo acquisizione Portale FiTNnet)

L'adempimento previsto dall'art. 20 D.lgs. 175/2016 – razionalizzazione delle partecipazioni - e dall'articolo 17 del DL n. 90 del 2014, - rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti – verrà evaso attraverso il Portale del Tesoro, : tramite l'applicativo Partecipazioni l'Ente deve comunicare l'esito della razionalizzazione periodica nonché i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti.

La scadenza è fissata entro il 30 marzo 2019.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che le misure suindicate sono state adottate con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 27/11/2010 .

Dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, come da prospetto sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario emerge che l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento nel primo e terzo trimestre, mentre nel secondo e nel quarto trimestre i tempi sono stati rispettati. L'elaborazione annuale rileva un indicatore di -1,98 che equivale a un anticipo dei pagamenti di circa due giorni rispetto alla scadenza.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 (comunicazione periodica su piattaforma) dell'art. 7bis (comunicazione annuale entro il 30 aprile) del D.L. 35/2013 .

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2018, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 , come da prospetto allegato al rendiconto.:

- parametro n. p.4 – indicatrice sostenibilità debiti finanziari

Il mancato rispetto di tale parametro è dovuto all'elevato indebitamento dell'Ente in rapporto alle entrate correnti di bilancio.

- parametro P6 -debiti riconosciuti e finanziati

Il mancato rispetto di tale parametro è dovuto ai debiti fuori bilancio emersi e finanziati nell'anno 2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere
- Economo
- Altri agenti contabili
- Concessionari
- Consegnatari azioni
- Consegnatari beni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica (come da *Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio conto economico*)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un risultato positivo pari a euro 401.279,40.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 15.350,57 con un peggioramento economico di Euro 64.236,90 rispetto al risultato del precedente esercizio dovuto principalmente alle sopravvenienze attive/ insussistenza del passivo e sopravvenienze passive / insussistenza dell'attivo.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
IREN SPA	0,0116	10.561,46

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 (Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti));

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
630.526,26	495.568,29	937.303,58

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ai proventi da partecipazioni, plusvalenze patrimoniali e proventi da permessi a costruire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L’ente ha provveduto nell’esercizio 2018 sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2018 – 01.01.2019 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono rilevati in base agli *schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet*).

http://www.rgs.mef.gov.it/ Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/decorrenza2017/All_10_RENDICONTO_DEFINITIVO.xls

(Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio s.p. attivo e foglio s.p. passivo)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato le seguenti voci:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3; i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

L’ente si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario, tuttavia si rammenta la necessità per l’ente di procedere a maggiori rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell’ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro zero.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell’attivo patrimoniale concernono i programmi software 11.424,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei

crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 403.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo	
I	Fondo di dotazione	- 13.072.674,74	
II	Riserve	19.770.630,48	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	544.206,70	
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	714.469,96	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	18.330.829,38	
e	altre riserve indisponibili	181.124,44	
III	risultato economico dell'esercizio	401.279,40	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.099.235,14	

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione **negativo**.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Da principi contabili, allegato 4/3 – esempio n. 14 (inserito con il DM 18 maggio 2017):

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.).

Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.

Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente.

E' probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione.

Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale.

Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	20.000,00
totale	20.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce non sono rilevate concessioni pluriennali

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 60.428,25 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è indicato il Fondo Pluriennale Vincolato

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le **gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.**

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione può fornire all'organo politico dell'ente il supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo per le scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che il revisore vuole sottolineare, si sostanziano in ciò che veniva già precedentemente esposto sia nella relazione al rendiconto 2017, sia nel parere relativo all'assestamento al 31.07.2018:

- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno: è stata verificata l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno durante le verifiche periodiche dell'organo di revisione e l'analisi del presente rendiconto e si segnala, nuovamente, per un corretto funzionamento dell'ente, un maggior coordinamento tra tutti i settori e l'organo direttivo, promuovendo la ricerca di un maggior coinvolgimento dei responsabili di settore e una maggior condivisione nella ricerca di soluzioni alle problematiche emergenti;
- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (in particolare rispetto ai debiti fuori bilancio) e rischio del continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria: si rammenta all'organo politico dell'ente che lo stesso si è trovato in particolare all'inizio del 2018, in anticipazione di tesoreria, in quanto a gennaio 2018 ha dovuto fronteggiare il pagamento dei debiti fuori bilancio dichiarati il 30.11.2017 e il flusso di entrate derivante da IMU e TARSU si è verificato soltanto a partire dal mese di Giugno. In tali situazioni l'ente rischia spesso di trovarsi in squilibrio di cassa e, in caso di controllo da parte della Corte dei Conti, in una situazione di "cronico" utilizzo dell'anticipazione di cassa che non permette il ricorso all'utilizzo dell'avanzo libero, in caso di bisogno, anche per la salvaguardia degli equilibri.
Si rammenta inoltre, in conseguenza, il monitoraggio del *rispetto dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ricercando il rientro del parametro n. p.4 – indicatrice sostenibilità debiti finanziari e del parametro P6 - debiti riconosciuti e finanziati, già positivi)*;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: *pur nel rispetto dei limiti di cui all'art. 204 TUEL e degli obiettivi di finanza pubblica si ritiene consigliabile il contenimento indebitamento il quale va ad incidere sulla rilevante spesa per interessi su mutui ed eventualmente l'ipotesi di rinegoziazione degli stessi*;
- qualità delle procedure e delle informazioni (in termini di trasparenza, tempestività, semplificazione): si rimanda a quanto già segnalato in sede di rendiconto 2017 e di assestamento del bilancio circa la tempestività con cui le informazioni, le previsioni e le attestazioni dei responsabili di settore dovrebbero essere trasmesse agli organi direttivi, agli organi di controllo, al segretario e al settore finanziario ai fini delle attività di gestione, verifica, monitoraggio e corretta rilevazione dei fatti di gestione, delle previsioni di spesa e di entrata, delle informazioni ai fini della corretta determinazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione, del FCDE e del FPV e comunque nel rispetto dei limiti di legge.

Si ricorda, al Consiglio Comunale quanto indicato al paragrafo "RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI". **Alla data di redazione della relazione sulla gestione non sono ancora pervenute le risposte in merito ai reciproci rapporti con organismi partecipati.**

Si fa presente, a tal proposito, che, in tale occasione con dati "non pervenuti e di procedure in corso di definizione" non è possibile da parte del revisore unico conseguire una idonea verifica, della corrispondenza contabile, dei debiti e dei crediti scaturenti dai rapporti con le partecipate e/o enti strumentali dell'ente.

Solo con il rilascio delle risposte asseverate dagli organi di revisione, il Consiglio Comunale avrà tutti i documenti/ allegati previsti dalla legge e propedeutici allo schema del rendiconto 2018.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Il revisore invita l'organo consiliare a prendere atto delle rilevazioni e considerazioni di cui alla presente relazione per le opportune considerazioni. Si invita inoltre ad integrare la documentazione mancante da allegare al rendiconto con riferimento ai "rapporti con gli organismi partecipati".

L'ORGANO DI REVISIONE

Valentina Viscati